

Bruxelles, 8 maggio.
Nelle miniere carbonifere di
Melinsart presso Charleroi, si
verificata un'esplosione che ha
provocato la morte di 21 mina-
ri.

vertente - appassionante - istruttivo

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA
Via Montebello n. 8 - Telefono n. 43912
UFFICIO ROMANO: Telefono n. 693255

Abbonamenti (Anno) L. 1000
(Semestrale) L. 500
(Trimestrale) L. 250
Colloquio: Anno L. 1.175, Sem. L. 600, Tris. L. 325

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
PUBBLICITÀ: Concess. SICAP, Indipendenza 2, Tel. 21091. Tariffa per mille: altezza largh. una col. Corom. L. 90 - Cronaca L. 80 - Necrologia L. 50 - Legali, Anzi. Str. L. 70 - Piccola pubblicità L. 40 e parola - Domande d'imp. L. 4 e par. da 4,70% tasse

Sped. in abb. postale Gruppo 1
Conto corrente num. 8-14968
C. e B. n. 211
Un numero arretrato L. 1.175

VENERDI' - 10 Maggio 1946
Anno II - N. 125 - Una copia L. 4

Vittorio Emanuele III ha abdicato partendo come Carlo Alberto per l'esilio

ROMA, 9 maggio ore 23,35
L'ufficio stampa del Ministero della Real Casa comunica:

Oggi alle 12 in Napoli re Vittorio Emanuele III ha firmato l'atto di abdicazione e, secondo la consuetudine, è partito in volontario esilio.

Non appena il nuovo re sarà ritornato a Roma, verranno date comunicazioni ufficiali al Consiglio dei Ministri.

L'atto di abdicazione in favore di Umberto II è stato steso da Vittorio Emanuele III alle ore 15,15. Egli ha consegnato il foglio al notaio Angiari presenti due aiutanti di campo. Nella giornata di domani venerdì il notaio registrerà l'atto come per legge e lo spedisce al presidente del Consiglio De Gasperi.

L'imbarco a Napoli

NAPOLI, 9 maggio
L'incrociatore «Duca degli Abruzzi» si è mosso dal molo San Vincenzo alle 15,30 per andare ad ancorarsi nello specchio d'acqua di Capo Posillipo prospiciente Villa Maria Pia. Nelle stesse ore l'incrociatore «Granatiero» e l'Artigliere, di scorta, si sono spostati verso la stessa località. Sia l'incrociatore che i due cacciatorpediniere hanno le macchine sotto pressione. Prima di mollare gli ormeggi del molo San Vincenzo il comandante della nave ha riunito sulla tolda l'equipaggio che era in tenuta di parata.

Alle 15,15 le lance s'accostano alla villa per portare il Re Vittorio Emanuele III all'imbarco. Vittorio Emanuele e la Regina Elena, circondati dai Principi di Piemonte, dai principi e da molti funzionari e dame di Corte, prendono posto sulla prima lancia. Il Re veste un abito marrone scuro a doppio petto e la Regina Elena un «tailleur» grigio sul cui

Il Luogotenente salirà al trono col nome di Umberto II

Roma, 9 maggio
Bisogna si è diffusa la notizia della partenza del Re da Napoli alla volta di Porto Salvo. Non si sapeva ancora che avesse abdicato, ma pareva implicito.

L'abdicazione, comporta con l'applicazione del diritto costituzionale vigente, secondo le quali il sovrano si limita a proclamare semplicemente la propria rinuncia al trono oppure dichiarare quale persona della sua famiglia è chiamata a succedergli, escluso comunque, la successione al ramo femminile, perché in Italia non vige la legge salica, la corona dovrà passare se non vi saranno discendenti diretti, al principe Umberto II luogotenente, il quale, avendo giurato di rispettare il nuovo istituto parlamentare provvisorio riassetto nella Costituzione, alla Costituzione dovrà ripetere un proprio giuramento come nuovo monarca.

Nel regno delle ipotesi

Essendo prossima la data della soluzione istituzionale è stata ipotizzata l'ipotesi che il principe Umberto, nella sua attuale qualità di luogotenente, divenga semplicemente un capo provvisorio dello Stato, cioè — se è permesso il bisticcio — il reggente di se stesso. Ma questa non sembra probabile, perché implicherebbe da parte del principe una virtuale rinuncia al trono.

Il principe Umberto diventerebbe dunque re, col titolo di Umberto II.

Da parte repubblicana, sebbene con scarso rilievo, si fa notare che se è vero che l'abdicazione è atto personale del re, efficace senza che occorra alcuna accettazione da parte di un altro organo, è vero altresì che, nel caso particolare, tale atto verrebbe a modificare il compromesso internazionale concordato allo scopo di lasciare sospeso fino alla costituzione la questione dinastica che era stata sollevata dalla caduta del fascismo e dalla sconfitta militare.

Vittorio Emanuele avrebbe, agli occhi del suo popolo, avuto del suo proposito non solo l'assenso del presidente dell'ordine della Benemerita Annunziata, grande ammiraglio Thaon di Revel, ma anche il maresciallo Pietro Badoglio e l'on. De Nicola.

Quest'ultimo, sempre secondo voci da noi raccolte, avrebbe anche suggerito al re di cedere alcune circostanze storiche nella proclamazione di abdicazione alla nazione all'atto stesso della sua abdicazione. Su tale documento le agenzie italiane ed estere si sono sbizzarrite. Il problema — afferma una agenzia

una in Portogallo, l'altra in Egitto.

Si apprende, inoltre, da Washington che la Gran Bretagna non intende sconsigliare i beni privati del Re e in particolare le polizze assicurative sulla vita, fino a quando analoghe iniziative non saranno state adottate a favore di tutti gli altri beni e investimenti privati italiani. Tra le polizze di assicurazione si deve annoverare anche quella stipulata oltre cinquanta anni fa da Umberto I, e non riaccesa l'anno dell'uccisione dello stesso sovrano. Questa polizza ammonta a diverse migliaia di sterline.

Invece, secondo l'United Press, la sorte dei beni privati di Vittorio Emanuele in Inghilterra ha già raggiunto la vertenza britannica nei prossimi giorni. Anche il corrispondente diplomatico del Daily Telegraph ritiene che le notevoli disponibilità di sterline che Vittorio Emanuele ha in Inghilterra verrebbero parzialmente congelate in vista delle necessità economiche del sovrano durante il suo soggiorno in esilio.

Lo stesso giornale informa che il re di Svezia, Gustavo V, si è mosso da Stoccolma per recarsi in Gran Bretagna, ma anche in altri paesi stranieri, per un'ampio e complessivo abbassamento considerabile.

Il regno dell'esule

Vittorio Emanuele Ferdinando Maria Gennaro di Savoia Carignano, nacque a Napoli l'11 novembre 1909 dal Principe Umberto II di Piemonte (poi Re Umberto II) e da Margherita di Savoia. Alla nascita ebbe il titolo di Principe di Napoli. Segui l'antica consuetudine sabauda delle armi, sotto la guida del suo governatore colonnello Cais. Il 24 ottobre sposò a Roma Elena Petrovitch Nigosh, principessa del Montenegro, figlia del Principe Nicola, dalla quale ebbe 5 figli: Isabella, Mafalda, Umberto, Giovanni, Maria.

Il 25 luglio 1909, dopo il regicidio di Monza, salì al trono col nome di Vittorio Emanuele III, e col titolo di Re d'Italia, Re di Sardegna, di Cipro, di Gerusalemme, d'Armenia; Duca di Savoia; Principe di Carignano, del Piemonte, di Oneglia, di Polcinna, di Trino; Principe di Aosta; Principe di Monaco; Principe di Parma; Principe di Montemolone; Principe di Aosta; Principe di Quiera, Drosero, Crescentino, Riva di Chieri, di Senna, Bona, Bona, Duca di Genova, Montefiore, Aosta, Chiablese, Genova, Piacenza, Carignano, Ivrea, etc.

Il 9 maggio 1909, imperatore d'Etiopia, il 12 aprile 1930, Re d'Albania. A questi due titoli rinunciò nel 1943.

Egli ha regnato pertanto 45 anni, 9 mesi, 10 giorni; e il suo regno è uno dei più lunghi regni dei sovrani italiani.

Vittorio Emanuele III, è considerato il più colto re d'Europa. Studioso di storia, iniziò, a 11 anni, la famosa collezione numismatica, con un soldino di bronzo di Carlo I d'Angiò, la collezione che la maggiore, privata, del mondo, conta 85 mila pezzi. Il re curò personalmente la pubblicazione del «Dizionario di tutti le scienze italiane», che è arrivato al diciannovesimo volume: il Corpus Varmorum italicum, è opera capitale per lo studio della numismatica. Ebbe da parte di tutti le nazioni, nel 1915, la sua nazione, l'incisione di un anello in onore a difficili questioni. Nel 1943 fu arbitro per una questione di confine fra la Guinea inglese e il Brasile; nel 1944, per la questione del Sahara francese e l'Inghilterra; il Portogallo; sempre nel 1945, fu arbitro fra la Turchia di Ataturk e la Gran Bretagna per le riforme macedoni e il controllo finanziario alla Turchia.

Nel 1905, accogliendo la proposta dell'americano David Lubin, promosse e sostenne la fondazione del Istituto Internazionale di Agricoltura.

Il suo lungo regno è stato caratterizzato da alcuni fra i più grandi avvenimenti della storia d'Italia e del mondo. Nel 1911, la guerra libica; nel 1915, la prima guerra mondiale; nel 1935 la guerra italo-etiope; nel 1941 la guerra contro gli Alleati; nel 1943 la guerra contro i tedeschi; nel 1945 la guerra contro i nazisti; nel 1946 la guerra contro i comunisti.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

Il 14 settembre 1945, annunciatosi l'armistizio con gli Alleati, il governo di Salvo, dove dichiarò la guerra alla Germania.

PER MANTENERE LA RAZIONE

L'Emilia dovrà conferire 118.000 quintali di grano

Roma, 9 maggio
Non si conosce ancora il quantitativo di grano che verrà caricato a destinazione dell'Italia per la consegna in giugno, ma da escludere che l'ufficio misto per l'alimentazione, accolta la richiesta dell'U.N.R.R.A. di 118.000 quintali di grano, si sia già dato da perdere.

Si prevede che i carichi di grano da tutte le provenienze a destinazione dell'Italia si aggirino tra 1.000.000 e 1.200.000 quintali di grano. Quest'ultima cifra si potrà raggiungere se le trattative che attualmente sta facendo l'U.N.R.R.A. avranno buon esito e se non vi saranno disastri di guerra.

Mentre l'U.N.R.R.A. aveva chiesto almeno un milione e mezzo di quintali di grano, da consegnare agli ammassi supplementari, piani elaborati dal governo italiano per la campagna antiscorbutica degli ammassi prevedono la consegna massima di 685.000 quintali di grano e di 150.000 quintali di riso.

Sono stati già fissati i quantitativi che ogni provincia deve contribuire al mantenimento della ragione del pane sarà subordinato al conferimento del quantitativo stesso.

Se il relativo conferimento risulterà inferiore alla cifra stabilita la ragione di ogni provincia dovrà subire una riduzione.

Il piano governativo per l'ammasso prevede: per il Piemonte 1.200.000 quintali; per la Liguria 750.000; per la Lombardia 750.000; per la Venezia Tridentina 1.600.000; per il Veneto 800.000; per la Venezia Giulia di 400; per l'Emilia 1.150.000; per la Toscana 1.150.000; per le Marche di 650.000; per l'Umbria 170.000; per il Lazio 275.000; per l'Abruzzo 370.000; per la Puglia 180.000; per la Basilicata 140.000; per la Calabria di 130.000; per la Sicilia di 450.000 e per la Sardegna di 120.000.

Si ha notizia, inoltre, che nel corso di colloqui avvenuti ultimamente fra il governo italiano e l'U.N.R.R.A. si è discusso sui prezzi del grano in modo che essi corrispondano a quelli che l'Italia dovrà probabilmente pagare all'epoca in cui, terminato il conflitto, si aprirà il mercato mondiale.

Negli ambienti della conferenza non si nasconde un certo senso di apprensione per la possibilità che il governo di Mosca non accetti la proposta di Byrnes, in tale caso i quattro ministri degli Esteri si separerebbero di fronte ad un fallimento completo di tutti gli sforzi fatti per colmare il solco che divide la Russia dalle potenze occidentali.

Secondo informazioni da Washington, il presidente Truman ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna radicale mutazione che la politica americana verso la Russia dovrà subire come risultato del possibile fallimento della conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Secondo informazioni da Washington, il presidente Truman ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna radicale mutazione che la politica americana verso la Russia dovrà subire come risultato del possibile fallimento della conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Secondo informazioni da Washington, il presidente Truman ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcuna radicale mutazione che la politica americana verso la Russia dovrà subire come risultato del possibile fallimento della conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

LA GUERRA DI GRECIA

BADOGLOSI DIFENDE

Al primo di ottobre Mussolini incaricò lo Stato Maggiore del R. Esercito di studiare quanto forza sarebbero state necessarie in Albania per attaccare la Grecia.

Lo Stato Maggiore concretò il suo studio ed il 14 ottobre fu ricevuto da Mussolini, il Generale Roatta ed io, per esporgli il risultato. Fu convenuto che, sempre se la Bulgaria avrebbe avuto un ruolo decisivo, la Grecia, occorreva in soli 20 divisioni.

Il giorno dopo (15 ottobre) Mussolini andò a Palazzo Venezia a riunire a sé il capo del R. Esercito, il Generale Visconti-Prasca, il Generale Roatta, il Sottosegretario di Stato, il Generale Badoglio, l'Ammiraglio Cavigliari, il Segretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ed il Generale Piccolo, Sottosegretario di Stato di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Il Maggiore Trombetti, esperto in storiografia, redigeva il verbale.

La mattina del 16 ottobre Mussolini incaricò lo Stato Maggiore del R. Esercito di studiare quanto forza sarebbero state necessarie in Albania per attaccare la Grecia.

Lo Stato Maggiore concretò il suo studio ed il 14 ottobre fu ricevuto da Mussolini, il Generale Roatta ed io, per esporgli il risultato. Fu convenuto che, sempre se la Bulgaria avrebbe avuto un ruolo decisivo, la Grecia, occorreva in soli 20 divisioni.

Il giorno dopo (15 ottobre) Mussolini andò a Palazzo Venezia a riunire a sé il capo del R. Esercito, il Generale Visconti-Prasca, il Generale Roatta, il Sottosegretario di Stato, il Generale Badoglio, l'Ammiraglio Cavigliari, il Segretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ed il Generale Piccolo, Sottosegretario di Stato di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Il Maggiore Trombetti, esperto in storiografia, redigeva il verbale.

La mattina del 16 ottobre Mussolini incaricò lo Stato Maggiore del R. Esercito di studiare quanto forza sarebbero state necessarie in Albania per attaccare la Grecia.

Lo Stato Maggiore concretò il suo studio ed il 14 ottobre fu ricevuto da Mussolini, il Generale Roatta ed io, per esporgli il risultato. Fu convenuto che, sempre se la Bulgaria avrebbe avuto un ruolo decisivo, la Grecia, occorreva in soli 20 divisioni.

Il giorno dopo (15 ottobre) Mussolini andò a Palazzo Venezia a riunire a sé il capo del R. Esercito, il Generale Visconti-Prasca, il Generale Roatta, il Sottosegretario di Stato, il Generale Badoglio, l'Ammiraglio Cavigliari, il Segretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della Marina, ed il Generale Piccolo, Sottosegretario di Stato di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: BOLOGNA
Via Montebello n. 8 - Telefono n. 42912
UFFICIO ROMANO: Telefono n. 683255

Abbonamenti (Anno) L. 1.000
(Semestrale) L. 500
(Trimestrale) L. 250
Calendari: Anno L. 175, Sem. L. 80, Trim. L. 325

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA VALLE PADANA
PUBBLICITÀ: Concess. STICAP, indipendenza 8, Tel. 2181, Tariffa per mille lettere, largh. n. n. col. Comm. L. 50 - Cronaca L. 80 - Necrologie L. 50 - Legali, Anzi, stat. L. 70 - Piccola pubblicità L. 30 a par. oltre 4,70% tasse

Sped. in abb. postale Gruppo I
Conto corrente n. 14698
Cassa postale n. 218
Un numero arretrato L. 1

DOMENICA 12 Maggio 1946
Anno II - N. 127 - Una copia L. 5

PRIMAVERA
DI RINASCITA

La primavera travaglia i nostri spiriti e marca il tempo della rinascita. Intanto, superato l'orgoglio dei primi mesi, nato dalla paura di veder travolti per sempre nell'abisso, ci siamo stupiti di aver sopravvissuto all'uragano. E ormai, malgrado gli eccessi di violenza, le violenze, le violazioni, al di là della confusione delle idee e dello smarrimento delle coscienze sentiamo tutti che qualcosa sta nascendo dalle rovine. Questo « qualcosa » è la certezza di non essere morti. Spesso bisogna imparare a morire per saper vivere meglio.

Conveniamone e ralleghiamoci tutto questo travaglio materiale e spirituale è stato vissuto e sofferto in uno spazio di tempo relativamente breve, anche se a noi è sembrato terribilmente lungo. Certo, la convalescenza, dopo la malattia del fascismo che aveva intaccato tutte le energie vitali e spirituali della nazione, non può dirsi completamente superata, ma da parecchi sintomi dobbiamo ammettere che la crisi più grave è ormai risolta e che siamo in via di guarigione. Il pericolo del primo periodo della convalescenza, quello che ci ha angustiato alla tragica realtà della disfatta, poteva essere mortale ancora più della stessa malattia, poiché il nostro organismo nazionale era stanco, debole e paralizzato. Ma con uno sforzo che solo la storia domanderà agli italiani, ci siamo rimessi in piedi, coperti di ferite, ricchi solo della nostra miseria e della nostra vergogna, siamo andati barcollando alla ricerca della nostra anima: quella che il fascismo aveva soffocato per un ventennio. Allora, con gioioso stupore, ci siamo accorti come quest'anima italiana che il fascismo aveva invano cercato di trasformare con la mistica e le ideologie, era rimasta intatta nella sua essenza e nelle sue aspirazioni, con i suoi valori eterni e profondamente umani. Quest'anima nostra quest'anima popolare, amante della giustizia e della verità, desiderosa di pace e di lavoro e che la mala educazione fascista non era riuscita a far diventare né ribelle, né superba, né aggressiva, né ultracautela, aveva intuito la verità della guerra e veduta la riva della salvezza al di là del naufragio.

Osservando, bisogna convenire che siamo stati salvati precisamente da quella verità latente che ci ha aiutato durante gli anni della guerra e che ci ha permesso di sopravvivere alla bufera. Credo anzi sia stato proprio allora che, acquistata coscienza della nostra verità dolorosa, cioè della guerra non voluta ma perduta, abbiamo compreso come la disfatta di una nazione sia poca cosa al confronto della sconfitta di una ideologia, della perdita di una verità umana. Ma siamo riusciti a fare di più e di meglio: con un'intelligenza propria alla nostra razza latina e con un senso di sacrificio proprio al sentimento italiano, abbiamo compreso che potevamo e forse dovevamo offrire la nostra sconfitta per la vittoria dell'intera umanità. Non importa se subito dopo, nelle aspirazioni, con i suoi dolori, con i suoi lutti, con il suo sofferimento di tutti i valori, abbiamo registrato e registrato ancora gesti, delitti e corruzioni che seguono dolorosamente tutte le guerre e che per logica fatalità sono ancora più accentratrici in questa che ci ha sconvolti completamente. Non importa, poiché ormai sappiamo che abbiamo toccato il fondo e che, sia pure con lentezza, sia pure con fatica, stiamo risalendo. Quanto veramente importa è che abbiamo riconquisato la coscienza della nostra dignità di uomini che per anni avevamo perduta.

In conclusione, proprio perché abbiamo sofferto e abbiamo creduto morire, proprio perché siamo stati capaci di superare il dolore e oltrepassare la morte, possiamo assicurare questa nostra rinascita che per benevolenza divina coincide con la primavera. Ma ora che siamo sicuri di sopravvivere anche se le ultime scosse di questo caotico dopoguerra ci fanno sussultare ancora, dobbiamo metterci all'opera con lena rinnovata. Ricostruire case e ponti, strade e città, sta bene. Ma bisogna ricostruire noi stessi soprattutto per l'insegnamento dell'odio e paralizzante all'anima. E con l'utopia sta risorgendo faticosamente anche tutta l'Europa di cui la nostra nazione è un'unità inseparabile. L'idea dell'« One World » di Wendell Willkie è in cammino. Però prima di edificare un mondo solo con l'intera umanità, è necessario ricostruire moralmente e materialmente ogni patria. Gli uomini sinora

Umberto II ha incaricato il governo di preparare una larga amnistia

L'annuncio al Papa dell'assunzione al trono - La visita alle Medaglie d'oro

Roma, 11 maggio
Il Pontefice ha ricevuto alle 12, con la sua consueta solennità, il cardinale segretario di Stato, il cardinale Montini, che gli ha consegnato l'annuncio dell'assunzione al trono di Umberto II da parte del re Umberto II. Il cardinale Montini ha anche consegnato al Papa l'annuncio dell'assunzione al trono di Umberto II da parte del re Umberto II. Il cardinale Montini ha anche consegnato al Papa l'annuncio dell'assunzione al trono di Umberto II da parte del re Umberto II.

La prima sede del sovrano in esilio

Il Cairo, 11 maggio
Malgrado l'imminenza dell'arrivo dell'Impero, il Duca degli Abruzzi, che porta in esilio gli ex-sovrani d'Italia, non ha ancora una sede fissa. Il Duca degli Abruzzi, che porta in esilio gli ex-sovrani d'Italia, non ha ancora una sede fissa.

La giornata del re

Roma, 11 maggio
C'è stato un cambiamento nella casa militare del nuovo sovrano, ma puramente formale. Il re Umberto II ha trascorso la giornata del 11 maggio nella sua casa di campagna.

Un discorso di De Gasperi sui gravi problemi dell'ora

Roma, 11 maggio
Il comizio della democrazia cristiana, che sarà tenuto a Roma, sarà dedicato al discorso di De Gasperi. Il comizio della democrazia cristiana, che sarà tenuto a Roma, sarà dedicato al discorso di De Gasperi.

Ipoles sulle conseguenze

Roma, 11 maggio
Nell'ultima manifestazione non c'è stato - come si è detto - nessun incidente degno di nota. Cioè dimostra che gli organizzatori possiedono il senso della responsabilità e che il popolo di Italia, che sta a capo di questa lotta, non gioverebbe alla loro causa.

Il regno di Vittorio

Londra, 11 maggio
In un suo breve editoriale il Times scrive che il regno di Vittorio Emanuele giunge alla sua ingloriosa fine. Il Times scrive che il regno di Vittorio Emanuele giunge alla sua ingloriosa fine.

Tesi in contrasto a Parigi sulle riparazioni e sulla flotta

Parigi, 11 maggio
I quattro ministri degli Esteri hanno tenuto questa mattina una riunione non ufficiale. I quattro ministri degli Esteri hanno tenuto questa mattina una riunione non ufficiale.

Manifestazioni a Roma

Roma, 11 maggio
Una folla di parecchie decine di migliaia di persone ha partecipato stamane al comizio di Piazza del Popolo indetto dalla C.G.I.L. in seguito alla manifestazione monarchica della giornata di ieri.

Disorsi al popolo dei rappresentanti dei partiti di massa

Roma, 11 maggio
Un'altra parte attorno al Quirinale è stato abbattimento delle vie di accesso. Un'altra parte attorno al Quirinale è stato abbattimento delle vie di accesso.

Protesta e monito

Alle 11 il comizio è stato aperto da un discusso di De Gasperi. Alle 11 il comizio è stato aperto da un discusso di De Gasperi.

Invito all'ordine

D'altra parte attorno al Quirinale è stato abbattimento delle vie di accesso. D'altra parte attorno al Quirinale è stato abbattimento delle vie di accesso.

Colloquio di Gasperi-Stone

Roma, 11 maggio
Alle 17,45 il presidente del Consiglio, De Gasperi, ha ricevuto al palazzo del Viminale il capo della commissione alleata.

Falso le liste dell'Ovra

Roma, 11 maggio
Il ministero dell'Interno comunica che le liste dell'Ovra, che non è autentica, è vero che la lista figurava dei nomi che non fanno parte dell'Ovra.

Gli operai di Torino

Torino, 11 maggio
A seguito dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III le maestranze delle fabbriche hanno preso un'attesa di lavoro. A seguito dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III le maestranze delle fabbriche hanno preso un'attesa di lavoro.

La mancata difesa di Trieste

Trieste, 11 maggio
La sentenza nel processo al generale è stata pronunciata questa sera dalla Corte d'Assise. La sentenza nel processo al generale è stata pronunciata questa sera dalla Corte d'Assise.

Uomini soli gratificati

New York, 11 maggio
Gli abitanti dei grandi grattacieli di Manhattan hanno visto oggi uno spettacolo insolito: un aereo di linea è stato abbattuto da un caccia.

LA RESURREZIONE DELLA "SCALA",
Dopo sedici anni
Toscanini torna al suo teatro

Milano, 11 maggio
La riapertura della Scala con Toscanini è stata davvero un avvenimento memorabile. La riapertura della Scala con Toscanini è stata davvero un avvenimento memorabile.



LA SALA

La sala, enorme, preziosa come uno scrigno, bella in oro e rosso, sfavillante di luci, è stata riempita da una folla poltrona, fremente, ansiosa, che conosce la puntualità del Maestro, aspetta l'ora, attende impaziente e felice di vedere il Guardasigilli, il Guardasigilli, il Guardasigilli.

tivo, quello di questa sera: concerto, se ci è consentito dire, che non è solo concerto, ma nello stesso tempo qualcosa di più: un'opera di teatro. Ed ecco questa sera rinascere in sintesi tutta la vita della Scala, il simbolo del melodramma. Il Maestro Toscanini ha voluto riassumere per una sera i fili di questo settore della musica italiana e rendere omaggio al genio che le ha dato non solo la forma, ma la sostanza.



La sala del Piermarini com'è ricostruita

Ed ecco questa sera rinascere in sintesi tutta la vita della Scala, il simbolo del melodramma. Il Maestro Toscanini ha voluto riassumere per una sera i fili di questo settore della musica italiana e rendere omaggio al genio che le ha dato non solo la forma, ma la sostanza.

L'ESECUZIONE

Dopo sedici anni di assenza dal teatro al quale ha dedicato tutta l'energia e tutte le sue qualità di artista e di direttore d'orchestra, Arturo Toscanini ha nuovamente fatto vibrare la sua bacchetta, a coordinare i suoni di una massa numerosissima di esecutori: solisti, orchestra e coro. Concerto evocativo, di un momento della storia.

Quando appunto l'occasione si mantenga a questo livello di perfezione artistica, allora soltanto la precarietà di certi atteggiamenti melodrammatici scompaiono e almeno il pubblico si sente al sicuro. E lo spettacolo di un periodo, di un momento della storia.

L'inizio del programma

Il programma cominciava con la « Sinfonia della Gizza » opera composta per la prima volta alla Scala nel 1817, di Giovanni Battista Cini. Il programma cominciava con la « Sinfonia della Gizza » opera composta per la prima volta alla Scala nel 1817.

Riprende oggi il lavoro nelle miniere degli Stati Uniti

Washington, 11 maggio
La commissione dei rappresentanti del carbone ha accettato la proposta di John Lewis per una tregua di due settimane. La commissione dei rappresentanti del carbone ha accettato la proposta di John Lewis per una tregua di due settimane.

30 vittorie a Miami di una scuderia aerea

Miami (Florida), 11 maggio
Due grossi quadrimotori americani sono venuti a collisione in volo, precipitando ad una distanza di chilometri dal villaggio di Miami. Due grossi quadrimotori americani sono venuti a collisione in volo, precipitando ad una distanza di chilometri dal villaggio di Miami.

La condanna dei carabinieri

Roma, 11 maggio
Luigi Tirone è stato condannato a tre anni di reclusione militare per essere giudicato del reato della famosa « vacanza » passata in casa, mentre veniva tradotto sotto scorta dal carcere di Volterra a quello di Roma. Luigi Tirone è stato condannato a tre anni di reclusione militare per essere giudicato del reato della famosa « vacanza » passata in casa, mentre veniva tradotto sotto scorta dal carcere di Volterra a quello di Roma.

Dopredano due passeggeri

La Scala, 11 maggio
Benedetto Marchetti, ed altri due, hanno tentato di sottrarre un canino e deprezzato due passeggeri di un pacco contenente 618 mila lire, di due orologi d'oro e di due anelli d'oro. Benedetto Marchetti, ed altri due, hanno tentato di sottrarre un canino e deprezzato due passeggeri di un pacco contenente 618 mila lire, di due orologi d'oro e di due anelli d'oro.

E' URGENTE ESPORTARE

Il risparmio come i bisogni di una guerra moderna... E' urgente esportare...

300 mila q.li di frutta saranno esportati entro l'anno

Roma, 13 maggio. Si prevede nel corrente anno un'esportazione di 300.000 quintali di prodotti ortofrutticoli...

340 milioni stanziati per ricostruzioni nelle ferrovie

Roma, 13 maggio. Sono stati approvati dal ministero dei trasporti i lavori per l'importo di 340 milioni circa...

Eisenhower ebbe i trelli

Perché l'armistizio firmato il 3 settembre 1943 con l'Intesa che sarebbe andato in vigore il 23 fu anticipato al giorno 8?

Più equa comprensione dei problemi italiani a Parigi

Roma, 13 maggio. A proposito delle ultime notizie pervenute da Parigi per quanto riguarda la sistemazione delle nostre colonie...

Trieste e la pace sul tappeto al Lussemburgo

Parigi, 13 maggio. Proveniente da Londra, dove aveva trascorso la giornata scorsa, il ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi...

58 condanne a morte a carico delle belve di Malhausen

Dachau, 13 maggio. Condanne a morte mediante impiccagione sono state pronunciate oggi nel processo a carico del personale del campo di concentramento di Malhausen...

Il tesoro dell'ex duce

Una del tesoro dell'ex duce. Incamminato il primo arresto dei responsabili della scomparsa del famoso tesoro che Mussolini aveva con sé durante la fuga...

Un furioso ciclone disperde 17 sommergibili giapponesi

Kure, 13 maggio. Una violenta mareggiata provocata da un ciclone della velocità di 160 chilometri l'ora ha infranto, nello stretto di Bungo, oggi 27 sommergibili giapponesi...

Gente del "gran mondo", fra i neofascisti

Roma, 13 maggio. Il dott. Bottino dell'ufficio politico della P. A. ha intrapreso una vasta azione contro i neofascisti...

Il processo Graziani a giugno

Roma, 13 maggio. Oggi il presidente della sezione speciale della Corte di Cassazione, consigliere di Cassazione, ha deciso il rinvio del processo Graziani...

ORRORI NAZISTI A SAN VITTORE

Milano, 13 maggio. A coloro che predicano che bisogna dimenticare il passato, perdonare e passare sopra alle offese subite anche atroci, bisogna attendere la mano al fascista e ritornare tutti fratelli...

Costretta a bere i rifiuti del boiolo per salvare da morte atroce il figlio

Milano, 13 maggio. Un caso che predica che bisogna dimenticare il passato, perdonare e passare sopra alle offese subite anche atroci, bisogna attendere la mano al fascista e ritornare tutti fratelli...

58 condanne a morte a carico delle belve di Malhausen

Dachau, 13 maggio. Condanne a morte mediante impiccagione sono state pronunciate oggi nel processo a carico del personale del campo di concentramento di Malhausen...

Il tesoro dell'ex duce

Una del tesoro dell'ex duce. Incamminato il primo arresto dei responsabili della scomparsa del famoso tesoro che Mussolini aveva con sé durante la fuga...

Un furioso ciclone disperde 17 sommergibili giapponesi

Kure, 13 maggio. Una violenta mareggiata provocata da un ciclone della velocità di 160 chilometri l'ora ha infranto, nello stretto di Bungo, oggi 27 sommergibili giapponesi...

Gente del "gran mondo", fra i neofascisti

Roma, 13 maggio. Il dott. Bottino dell'ufficio politico della P. A. ha intrapreso una vasta azione contro i neofascisti...

Il processo Graziani a giugno

Roma, 13 maggio. Oggi il presidente della sezione speciale della Corte di Cassazione, consigliere di Cassazione, ha deciso il rinvio del processo Graziani...

ORRORI NAZISTI A SAN VITTORE

Milano, 13 maggio. A coloro che predicano che bisogna dimenticare il passato, perdonare e passare sopra alle offese subite anche atroci, bisogna attendere la mano al fascista e ritornare tutti fratelli...

Costretta a bere i rifiuti del boiolo per salvare da morte atroce il figlio

Milano, 13 maggio. Un caso che predica che bisogna dimenticare il passato, perdonare e passare sopra alle offese subite anche atroci, bisogna attendere la mano al fascista e ritornare tutti fratelli...

La conclusione dell'armistizio

gli impegni che gli alleati avevano assunto e in quali condizioni si trovò il governo italiano di fronte alla imposizione americana.

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

La crisi alimentare è ormai superata

La crisi alimentare è ormai superata. La crisi alimentare è ormai superata.

Una multa a Sforza perché non si è recato a Lesina

Milano, 13 maggio. Stamane doveva tenersi in Corte d'Assise il processo in contumacia contro Edmondo Cione, imputato di collaborazione della regina Farida d'Egitto...

Una notizia infondata

Perché le liste dell'Ovra non sono state pubblicate. Roma, 13 maggio. Il ministro degli Interni, Romita, interrogato da un redattore dell'Ansa circa la notizia apparsa in un giornale del pomeriggio in merito a un presunto completo di neofascisti...

Il Sindaco contro l'operato della Commissione per le cancellazioni dalle liste elettorali

Neri, in Giuseppe, abitante in via Malvarsa 28, non ha nulla a che vedere con l'omonimo implicato nel processo per l'aggressione all'on. Misuri.

Ieri mattina, alle 10.30, è stato rinvenuto impiccato nella sua abitazione di via San Felice 147, 1 cinquantaduenne Giuseppe Polini su Francesco, da Caldoli (Firen-

Il campionato assoluto italiano di tennis si svolgerà sul campo del tennis Juventus di Torino nei giorni dal 22 al 30 p. v.

Giornale radio - 20,28: La campagna elettorale - 21: Concerto diretto da Arturo Toscanini (Conversazioni e Giornale radio negli intervalli).

TULLIO GIORDANA
direttore responsabile

S.T.E.B. - Soc. Tip. Ed. Bolognese

TRADUTTRICE inglese, francese, tedesco, offresi per corrispondenza commerciale, Cassetta 29 T SICAP, Bologna. **9180**

IL CONCORSO DEI MILIONI
GURINE IN VENDITA A

L. RICHIEDETE LE BUSTINE SIGILLATE
A L. 10 PRESSO CARTOLERIE. GIÀ

CELLATE CONTENENTI 5 FIORNALI TABACCAI